

Dossier Cgil su San Gallicano e Regina Elena
Il sindacato denuncia la poca trasparenza
nella sperimentazione di farmaci e terapie
 «senza il preventivo consenso» dei malati

Anche il Centro per i diritti del cittadino
chiede la partecipazione degli utenti
al comitato etico sulle ricerche effettuate
 «Disfunzioni e sprechi nella gestione»

Cavie in corsia? Ospedali sotto accusa

Basta far firmare un foglio per avere il consenso di un malato grave ad una terapia sperimentale? No, secondo la Cgil e il Centro per i diritti del cittadino che ieri hanno presentato un dossier di 100 pagine sulla gestione degli Istituti fisioterapici ospedalieri San Gallicano e Regina Elena. Due strutture di cura e ricerca del cancro e delle patologie della pelle, dove si entra per «un foglio giallo» scritto dal primario

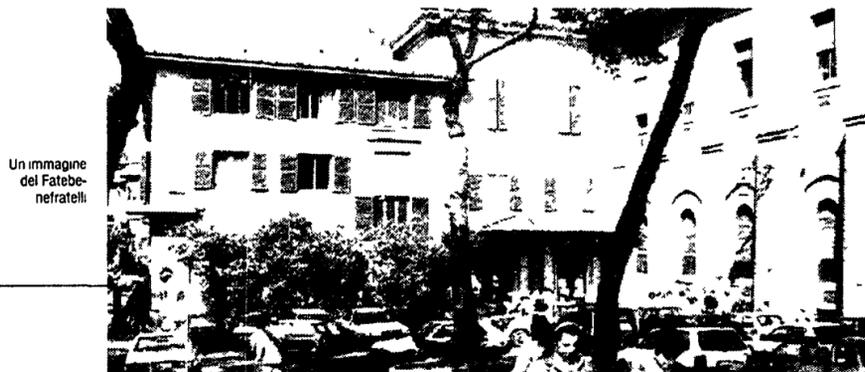
medicina dell'università La Sapienza - dovrebbe garantire la correttezza delle procedure nei casi di ricerca sperimentale. «Ma molti dei suoi componenti dovrebbero in pratica controllare se stessi» protesta il sindacato e associazione chiedendo un allargamento della rappresentanza anche agli utenti.

RACHELE GONNELLI

Malati gravi «usati» come cavie per la sperimentazione di farmaci e nuove terapie. Servizi di accettazione che mancano nonostante la legge li renda obbligatori e un micro-reparto per malati di Aids da quattro posti letto assolutamente anti-economico e privo di una figura chiave come il medico infettivologo. Sono queste le principali accuse di cattiva gestione degli ospedali San Gallicano e Regina Elena presentate ieri dal Centro per i diritti del cittadino e dalla Cgil regionale.

Le denunce sono contenute in un dossier di circa cento pagine che comprende anche un carteggio con il ministero della Sanità. San Gallicano e Regina Elena sono i due pilastri degli Istituti fisioterapici ospedalieri uno dei nove enti di ricerca a carattere medico-scientifico riconosciuti dallo Stato. Non si tratta, quindi, di ospedali normali. I circa 300 posti letto delle due strutture sono finalizzati alla cura e allo studio di malattie della pelle e del cancro. Amministrativamente dipendono dalla Regione, ma i fondi e la loro modalità d'impiego sono di competenza del ministero della Ricerca. Tutto ciò fa

Altro indice di cattiva gestione secondo Cgil e Centro l'accettazione dei ricoveri passa direttamente dal primario attraverso quelli che in gergo vengono chiamati «fogli gialli». Dubbi e perplessità vengono poi espressi sulle attività di alcuni medici utilizzate anche da case farmaceutiche o altre strutture private. «Chiediamo alla Regione l'istituzione di un consiglio di vigilanza nei confronti di una gestione privatistica di istituti pubblici», afferma Ubaldo Radicioni segretario regionale della Cgil. E Augusto Mangoni, delegato sindacale negli Istituti è più esplicito: «Non c'è trasparenza nei ricoveri e lo dimostra il calo di potenzialità delle strutture dal '76 ad oggi». Il Regina Elena è passato da 400 a 250 posti letto al San Gallicano da 190 a 55.



Un'immagine del Fatebenefratelli

Morta di parto. Incidente inevitabile?

«Non abbiamo niente da rimproverare» continuano a dire i medici del Fatebenefratelli dove una settimana fa una donna è morta di parto insieme alla bambina che stava per dare alla luce. Una giovane donna africana di 36 anni con un primo figlio nato qualche anno fa senza problemi. I medici erano così tranquilli rispetto alla seconda gravidanza che hanno addirittura fatto entrare nella sala parto il marito di lei, un italiano. Doveva assistere ad un momento di gioia: la nascita del secondo figlio. Invece dopo un travaglio regolare la bambina è nata morta e la madre ha avuto un arresto car-

dio circolatorio. Il padre è stato fatto uscire mentre cardiologi e anestesisti cercavano di capire cosa fosse successo. «L'intervento del cardiologo e degli anestesisti è stato molto tempestivo» dice il responsabile dell'obstetricia Fabrizio Cesa - e abbiamo anche un piccolo ecografo mobile in sala parto. Ma inizialmente abbiamo pensato ad un problema di cuore. Si trattava in realtà di una rottura silenziosa dell'utero con emorragia interna. Non esistono tecnologie in grado di prevedere un caso simile». E se fosse stato praticato subito un cesareo? «È facile dirlo a posteriori» risponde Cesa - ma per noi non c'era

motivo di non ce n'era motivo. Abbiamo già un 25% di parti cesaree, come negli Usa. A Dublino sono solo il 7-9% mentre in Brasile il tasso oscilla dal 50 al 90%. Ma tra l'anestesia e l'operazione il rischio aumenta in generale. E la bimba perché è morta? «Questo resta un punto interrogativo» dice Cesa - il tracciato durante il travaglio indicava un battito normale. Forse ha avuto un arresto cardiaco per ipossia. I corpi della donna e della piccola non sono stati messi a disposizione della magistratura ma il vicedirettore sanitario Marino Nonis ha comunque disposto per entrambe un esame autopsico.



«Giù le mani dal mercatino» Protesta alla Sapienza

«Per mantenere in vita il mercatino dell'università» ieri mattina la facoltà di Lettere è stata sede di una manifestazione-spettacolo in solidarietà dei giovani artigiani che da diversi anni ormai animano lo spazio antistante la facoltà. Quegli artigiani sottoposti ormai da più di un mese al «controllo» degli uomini del commissariato di polizia dell'università. «Ci vogliono cacciare dall'ateneo» afferma Nicoletta - minacciando di sequestrarci come è già accaduto in passato gli oggetti che esponiamo. In favore del mercatino ci sono espressi attraverso una petizione, oltre trentamila studenti e numerosi docenti e ricercatori.

Riuscita a fuggire, la ragazza ha denunciato lo spasimante violento

«O mi sposi o ti uccido» Cingalese rapita per un giorno

Sequestrata e picchiata per un pomeriggio ed una notte intera, una giovane cingalese è riuscita a fuggire e a denunciare il suo aggressore. È un indiano che sostiene di amarla, di volerla sposare, e non accettava il suo rifiuto. Raggiunto dagli agenti del commissariato di Porta Maggiore, l'uomo ha reagito a colpi di karate. Ora è in carcere. La ragazza è tornata dal suo fidanzato, quello che ha scelto lei.

ALESSANDRA BADUEL

Sequestrata e picchiata per «troppo amore» è riuscita a fuggire e a far arrestare il suo carceriere. Chandra Patmalatha, una giovane cingalese di 23 anni arrivata clandestina in Italia cinque mesi fa, era inseguita da un giovane indiano che l'aveva conosciuta in Grecia ed era stato folgorato da lei. Singh Kuldeep 30 anni, non voleva convincersi del rifiuto di Chandra e domenica pomeriggio, aiutato da tre amici l'ha rapita sotto gli occhi del fidanzato portandola in un vilino di Lavino. Ma la mattina dopo lei è fuggita. Nel pomeriggio, la polizia ha atteso l'indiano sotto casa. Lui appena ha visto gli agenti li ha aggredito a colpi di karate ferendone uno. Alla fine della lotta, l'uomo era in manette ed ora è rinchiuso nel carcere di Velletri, arrestato per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale e denunciato per sequestro violenza privata e minacce gravi.

Minuta, sordidente Chandra si perde dentro la felpa da casa con disegni in mano. Si è svegliata da poco deve ancora riprendersi dalla notte

passata in quel vilino. «Devi sposare me, mi diceva. E anche che se non lo facevo, lui mi uccideva». Con qualche parola d'inglese e facendo tradurre il resto da un connazionale, la piccola ragazza bruna racconta di quell'amore persecutorio e della sua breve vita di adulta. Ha lasciato Kandy, sugli altipiani dello Sri Lanka, quattro anni fa. «Sono andata in Grecia e lì avevo un contratto di cameriera su una nave. Però guadagnavo poco, volevo più soldi. È per questo che sono venuta in Italia». Per varcare la frontiera Chandra si è affidata a quella che lei chiama «un'agenzia» illegale, però. La gestisce, in Grecia il fratello di Singh Kuldeep. È il che Singh ha incontrato Chandra e se ne è innamorato. «Mi ha seguita in Italia. Ma io non lo volevo. E qui poi ho conosciuto Goindra Pulle. È con lui che mi sono fidanzata. Fino a domenica, ero sicura di essere riuscita a non far sapere a Singh

dove vivo. Ma l'altro ieri mentre uscivamo mi sono sentita afferrare per un braccio era lui. Intanto altri uomini trattenevano il mio fidanzato. Poi mi hanno portata via. Siamo andati a Lavino in autobus. Per strada, lui mi picchiava». La casa di via Nerone 154 è diventata la prigione di Chandra. Lì il suo spasimante l'ha implorata, minacciata e ancora picchiata per un'intera notte. Chandra continuava a dire di no. E giura che lui non l'ha violentata. Lunedì mattina Singh ha nascosto le scarpe di Chandra, ha lasciato due amici di guardia ed è andato a lavorare. Ma gli amici dormivano. Chandra li ha scavalcato piano piano ha aperto la porta dell'appartamento ed è fuggita. Scalza e trafelata, è arrivata a casa. Ed insieme al suo fidanzato, che non aveva osato andare subito dalla polizia, si è presentata al commissariato di Porta Maggiore.

Ciampino. Niente pullman per gli handicappati

Molte barriere, pochi bus

Lavoro vietato ai disabili

Francesco Sabatino 23 anni tutti passati su una sedia a rotelle per colpa di una malformazione che non gli permette di camminare ha perso la pazienza e ha deciso di raccontare la sua storia al giornale anziché continuare a chiedere attenzione da parte degli amministratori sulla sua condizione di handicappato. Ieri il sindaco di Ciampino Paolo Pirantoni, democristiano, ha detto al giovane che se vuole andare al lavoro deve comperarsi una macchina. In sostanza il diritto ad usufruire di un mezzo di trasporto adeguato alle sue condizioni fisiche Francesco Sabatino non ce l'ha. Il motivo? Secondo il sindaco poiché percepisce la pensione di invalidità e di accompagnamento se la può permettere. Questo è quanto sostiene Francesco. Certo è che Ciampino non brilla per la celebrità con cui è stata applicata la legge sull'abbatti-

mento delle barriere architettoniche. Non brilla affatto. Non c'è una cabina telefonica adeguata non un bagno pubblico attrezzato non una rampa di scale accessibile. Ma c'è una cosa di cui l'amministrazione comunale va fiera: aver trovato a questi ragazzi un posto di lavoro. Francesco è dipendente comunale. «Ma come è possibile», si chiede - trovarci il lavoro se poi non ci possiamo andare? In effetti anche se l'abitazione del ragazzo è solo a pochi minuti d'auto dal Municipio Francesco è costretto a farsi accompagnare dal padre o dalla madre.

Cinque mesi fa hanno detto che mi avrebbero messo a disposizione un pulmino - dice poi il sindaco ha detto che mi avrebbero dato la macchina del comune poi che si era rotta e alla fine che me la devo comprare. Secondo Francesco gli ex-sindaci di Ciampino erano molto più sensibili ai problemi degli handicappati. Consentivano al giovane di usare la macchina autista compreso. «Mi serve solo per andare al lavoro» sottolinea. Se si pensa che altre città italiane si sono adoperate. Milano ad esempio distribuisce dei buoni taxi alle città si sono convenzionate con le aziende dei trasporti se è vero insomma che la volontà è quella che conta. Gli esempi non mancano. E la situazione di Ciampino è davvero molto triste. La rabbia che Francesco si porta dentro è rivolta proprio agli amministratori prima fra tutti al sindaco. «Com'è possibile», si chiede - che proprio lui che è democristiano si rifiuti di capire questa necessità? Il padre Ezio è ancora più amareggiato. «Sono anni che lottiamo» afferma - e siamo stanchi. Ma Di

Il dirigente del commissariato di Ostia accusa: «Mi ha oltraggiato»

Dopo lo sfratto gli insulti

Nei guai l'assessore Amato (psi)

ANDREA GAIARDONI

Un diluvio di insulti al telefono impetibili invettive rivolte al dirigente del commissariato di Ostia Antonio Esposito e a tutto il suo ufficio. Protagonista dell'episodio, certo insolito, l'assessore comunale alla casa il socialista Filippo Amato. Il motivo di tanto rancore? Il commissario Esposito aveva concepito applicando alla lettera la legge l'utilizzazione della forza pubblica in uno sfratto nonostante l'invito contrario che l'assessore prima gli aveva rivolto. Ed ora Amato dopo la denuncia del funzionario di polizia si ritrova indagato con un'ipotesi di accusa di abuso di atti d'ufficio e di oltraggio a pubblico ufficiale. Il sostituto procuratore Luigi De Fecchy ha da dicembre ad ora ha raccolto le testimonianze di

tutti i protagonisti della vicenda lo ascolterà probabilmente dopo Pasqua. Poi deciderà se concludere l'inchiesta con una richiesta di rinvio a giudizio o di archiviazione. I fatti risalgono alla fine di settembre dello scorso anno. La segretaria dell'assessore Amato responsabile dell'ufficio speciale case telefonava al commissario Esposito pregandolo di non far intervenire la forza pubblica nello sgombero della signora Erminia Matta affittuaria di un appartamento in corso Duca di Genova 26 ad Ostia. Esposito va a guardare il fascicolo nota che per sei volte lo sfratto era stato per così dire «rimandato» nonostante l'urgenza dimostrata dal proprietario e decide così di ignorare la segnalazione. Lo sfratto viene eseguito e la signora

Matta va ad abitare con la figlia. Il giorno successivo mentre è in corso una riunione con il personale del commissariato Antonio Esposito viene raggiunto telefonicamente dal l'assessore Amato. I toni della conversazione si fanno subito accesi davanti a decine di testimoni. Poi l'assessore intima al funzionario stando alla versione di Esposito «di cercarsi un altro posto perché io la farò trasferire, altrimenti sarò io a dimettermi». A quel punto il dirigente del commissariato di Ostia stende un dettagliato rapporto e lo invia alla Procura della Repubblica facendo così scattare l'inchiesta.

La replica dell'assessore Amato segue di poche ore la consegna dell'esposto. «Non ho mai minacciato il commissario Esposito. Mi sono arrabbiato però di fronte alla sua in-

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

Unità di base Colli Aniene - Tel. 4070281

Governo battuto, cambia lo scenario politico
 Dal voto del 5 e 6 aprile un voto forte e deciso al quadripartito e al sistema di potere democristiano
MERCOLEDÌ 15 APRILE 1992 - ORE 18
 Presso il PDS Colli Aniene - Via Meuccio Ruini 5

ASSEMBLEA PUBBLICA

sulle prospettive politiche aperte dal voto elettorale

Interviene GIGLIA TEDESCO
 Candidata eletta al Senato
PDS COLLI ANIENE

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

AVVISO AGLI UTENTI
 Si informano gli utenti che, secondo quanto stabilito dal Patto integrativo aziendale, domani, giovedì 16 aprile, gli Uffici al pubblico della Sede, nonché quelli distaccati del Verano, di Ostia Lido, di Via Monte Meta e di Via G. B. Valente, osserveranno l'orario semestrale con chiusura degli sportelli alle ore 11,30.

AGENDA

Ieri ☺ minima 10
 ● massima 20
 Oggi ☺ il sole sorge alle 6:29 e tramonta alle 19:51



TACCUINO

Rome's Academy Trio. È il gruppo formato da Francesco Taranto chitarra, Giuseppe di Gioia flauto, Mauro Arbusti pianoforte che suonerà oggi alle 21 presso i locali dell'associazione culturale «Annoluce» (via La Spezia 48/a - Tel. 70 15 608) in programma musiche di Bolling, Doppler, Graignani, Paganini, Giuliani e Chopin.

Mercoledì cinematografici. Oggi alle 16 presso l'Istituto di Lingua e cultura russa (piazza della Repubblica 47) proiezione del film di G. Kozincev e L. Trauberg «La giovinezza di Masimov» (1934). Il film è in lingua originale con sottotitoli.

Piante grasse e non solo. Fino al 20 aprile mostra-mercato all'Orto Botanico (largh. Cristina di Svezia 24) oppure viale del Parco di Villa Corsini 1. Esposizione e vendita di piante di ogni tipo oltre a una mostra di Ikebana, piante sommerse in acqua, convulsenza sulle piante succulente e su quelle da terrazzo e da giardino. Tutto nella splendida profumata cornice dell'Orto in fiore. Orario continuato dalle 10 alle 19. Ingresso lire 5.000. 3.000 ridotto.

Gli Swatch in mostra. Oltre 700 orologi prodotti dal 1983 ad oggi sono a disposizione degli appassionati e visitabili fino al 26 aprile nel Salone d'Onore e nel Salone Tolstoj del Palazzo della civiltà italiana. Eur. Per facilitare i visitatori è stato predisposto un servizio di bus navetta dalla stazione Magliana della metro B. Orario lunedì/verdi 15-22 (la biglietteria chiude alle 21.30) sabato e festivi dalle 10 alle 22. Biglietto lire 6.000.

Il silenzio, l'attesa, il suono. È il tema della mostra fotografica di Remo Capone che verrà inaugurata domani al teatro Vascello (via G. Carini 72). La mostra sarà visitabile tutti i giorni (tranne la domenica) dalle 16 alle 19 fino al 30 aprile.

Corso di sceneggiatura. Inizierà domani il corso teorico-pratico organizzato dalla scuola internazionale di cinema video tv fotografia teatro «Maldoror». Il corso articolato in 10 lezioni è finalizzato alla formazione di nuovi talenti ma anche indirizzato a coloro che operano nel settore. Per informazioni chiamare il 44 64 734 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.

Lingua ungherese. Il Centro culturale Italia - Ungheria organizza corsi di lingua ungherese supplementari accelerati a più livelli per la durata di due mesi. Le iscrizioni si raccolgono in via dei Lucchesi 26. Tel. 679 59 77 - 58 87 426 - 42 49 154.

Telefono rosa cambia numero. Sono cambiati i numeri telefonici dell'associazione da e per le donne «Telefono Rosa». I nuovi numeri sono 68 32 690 e 68 32 820.

Telefono sales. È un nuovo servizio della Cts Viaggi che permette di prenotare ed acquistare servizi turistici direttamente dal proprio ufficio o dalla propria abitazione ricevendo i documenti di viaggio entro un massimo di 48 ore. Tel. 46 79 286 - 46 79 287.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
 Sez. Atene: c/o Fortebraccio ore 16.00 assemblea su «voti e azione del voto» (C. Leoni)
 Sez. Ostia Antica: c/o sezione ore 18.00 assemblea su «Analisi del voto» (M. Brutti)
 Sez. Colli Aniene: c/o sezione ore 18.00 assemblea su «Analisi del voto» (C. Tarantelli)
 Sez. Porto Fluviale: c/o sezione ore 18.00 assemblea su «Analisi del voto» (A. Rosati)
 Sez. Valle Aurelia: c/o sezione ore 18.00 assemblea su «Analisi del voto» (M.A. Sartori)
 Sez. Tiburtina Gramsci Portonaccio: c/o sez. ore 18.00 assemblea su «Analisi del voto» (G. Tedesco)
 Sez. Garbatella: c/o sezione ore 19.30 «Festa per il voto» (C. Leoni - M. Brutti)
 Sez. Fluminio: c/o Sezione ore 18.00 Attivo dell'Unione Comunale su «Analisi del voto» (F. Prisco - G. Bozzetto)
 Sez. Romanina: c/o sezione ore 18.00 assemblea su «Analisi del voto» (A. Battaglia)
 Sez. Magliana: c/o sezione ore 18.00 «Problemi del quartiere» (M. Meta)
IX Circonscrizione: c/o Porta S. Giovanni ore 18.00 assemblea del Comitato dell'Unione Circonscrizionale su «Analisi del Voto» (M. Salvatori)
Avviso: Domani alle ore 17.30 in Federazione attivo cittadino del Pds Odg «Il voto a Roma e il rilancio del Pds» Relatore Carlo Leoni - segretario della Federazione Romana del Pds Interviene Fabio Mussi della Direzione nazionale del Pds. In occasione dell'attivo si invitano i compagni a portare le tessere fatte 92% i relativi versamenti.
Avviso: la riunione della direzione federale è stata aggiornata a oggi alle 15 (in federazione).
UNIONE REGIONALE
 Federazione Castellina: Manno assemblea (Cervi)
 Federazione Civitavecchia: Ladispoli ore 21.00 direttivo analisi del voto (Barbaranelli Filippo)
 Federazione Latina: In federazione ore 17.30 direzione provinciale e segretari di sezione O. G. Analisi risultato elettorale e iniziativa del partito (Di Resta)
 Federazione Viterbo: Canepina ore 20.30 CD (Capaldi)